



A LANCIARE L'ALLARME UNA DONNA IN VILLEGGIATURA

Scattava foto a bambini in un camping nel teramano, denunciato un 60enne

L'accusa è relativa al reato di detenzione di materiale pedopornografico

Comunali L'Aquila 2027, Cialente: «Una sfida da costruire tutti insieme»

Vanni Biordi

La partita per le comunali dell'Aquila del 2027 è cominciata, almeno sul piano politico. E per il centrosinistra il primo problema, secondo l'ex sindaco Massimo Cialente, non dovrebbe essere la scelta del nome da mettere in campo, ma la costruzione di un progetto capace di ricomporre partiti, liste civiche e società aquilana. Cialente, che abbiamo chiamato in causa per una considerazione, guarda soprattutto alle due sconfitte del centrosinistra, nel 2017 e nel 2022, per indicare cosa non dovrebbe ripetersi. Nel 2017, ricorda, il centrosinistra arrivò al primo turno con un consenso potenziale molto alto, ma non seppe gestire il passaggio al ballottaggio. «Gli errori furono di supponenza», sostiene. «L'amministrazione uscente nell'ultimo sondaggio aveva un consenso del 54 per cento, anche le liste erano forti. Non si vinse al primo turno per una mancata di voti. Poi scattò una sorta di follia». Secondo Cialente, invece di concentrarsi sul secondo turno, il fronte progressista iniziò a discutere di equilibri e incarichi. «Si cominciò a parlare di assessori, di giovani contro rottamati ecc. Io assistevo attonito a questo disimpegno e giochini». Una dinamica che, nella sua lettura, trasformò una partita ancora aperta in una sconfitta: «Fu quindi una sconfitta da scarso senso di responsabilità, superficialità, piccoli interessi e vendette. Il centrodestra ancora non ci crede al regalo ricevuto». Cinque anni dopo, nel 2022, il problema sarebbe stato ancora più evidente. «Si è andati divisi e senza una vera idea della città e del suo comprensorio, e giustamente l'elettorato ha bocciato questa incapacità politica di presentarsi uniti e con una idea», afferma Cialente. A pesare, aggiunge, ci sarebbe stata anche «un'opposizione in 5 anni non forte e peraltro spesso divisa». Da qui la sua indicazione per il 2027. Il confronto tra candidato civico e candidato di partito, secondo Cialente, rischia di essere un falso problema. «Il problema della scelta della candidatura non è tanto basato sulla figura di un civico o di un "politico", quanto sull'identificare una personalità capace di fare l'unità di tutte le forze politiche e civiche e di interpretarne un progetto condiviso». Il punto di partenza dovrebbe essere un percorso aperto alla città. Cialente propone «ripetute assemblee tematiche...»

segue a pagina 14

La segnalazione è arrivata da una donna in villeggiatura, che già in precedenti occasioni aveva notato la presenza di un uomo sostare a lungo nella hall del camping, tenendo in mano lo smartphone e dando l'impressione di scorrere immagini. Mentre osservava l'uomo, la donna ha sentito lo scatto della fotocamera del cellulare e si è accorta che stava fotografando un gruppo di bambini.

Insospettata, è uscita dalla hall del camping per mettersi dietro a una finestra dalla quale è riuscita a vedere lo smartphone del 60enne e a registrare anche un video. In quel momento l'uomo era intento a scorrere diverse foto di bambini in costume da bagno, tra i quali la donna ne riconosceva addirittura uno. Così ha deciso di contattare la Polizia...

Serena Suriani segue a pagina 2

All'obitorio dell'ospedale di Pescara effettuata l'autopsia sul corpo di Diomede Barchiesi



Il medico legale D'Ovidio non ha rilasciato alcuna dichiarazione (Chiavaroli a pag. 3)

Incendi nell'aquilano: in azione anche il mezzo tagliafuoco dell'Esercito Italiano

Potrebbero essere sulla strada giusta gli operatori impegnati da giorni nelle operazioni di spegnimento dell'incendio che sta interessando il Monte Morrone, tra i territori di Roccacasale e Corfinio, in provincia dell'Aquila, e Popoli Terme, nel Pescara. Il fronte del fuoco resta sotto stretta osservazione, ma nelle ultime ore è entrato in azione un nuovo importante strumento nel dispositivo di contrasto alle fiamme: il New Holland D180, potente mezzo tagliafuoco dell'Esercito Italiano, arrivato nella tarda mattinata di ieri da Roma dopo un ritardo causato da un problema

al mezzo che lo trasportava, rimasto senza carburante. A prestare assistenza sono intervenuti Protezione civile e Vigili del fuoco. Una volta raggiunto il territorio di Roccacasale, il mezzo è entrato in azione nel primo pomeriggio sotto il coordinamento del 9° Reggimento Alpini dell'Aquila, impegnato nella realizzazione di veri e propri corridoi tagliafuoco per separare le aree più sensibili dal fronte dell'incendio. L'obiettivo principale è quello di creare una fascia di sicurezza a protezione delle abitazioni e delle...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 4

SCENARI

Sisma 2016, appello di ActionAid: «Cantieri al palo per 2 opere pubbliche su 3»

Martina Colabianchi

Il prossimo 24 agosto saranno dieci anni dal sisma che colpì il centro Italia nel 2016. Oltre alla memoria, sempre fondamentale, l'importante anniversario è anche momento per tirare le somme su quanto fatto in questi anni. Lo fa ActionAid, che ha ottenuto tramite accesso agli atti i dati sulla ricostruzione nelle quattro regioni colpite dal terremoto. Una fotografia da cui emerge che risultano programmati 3.667 interventi, per un valore complessivo di oltre 4,85 miliardi di euro. Ma l'avanzamento resta parziale: il 66,3% delle opere si trova ancora nelle fasi che precedono l'inizio materiale dei lavori, mentre solo il 33,6% è in fase esecutiva o conclusiva. Il ritardo – secondo l'organizzazione – non è solo tecnico o amministrativo perché una ricostruzione incompleta indebolisce reti sociali e senso di appartenenza delle comunità. Nelle Marche sono ancora nelle fasi precedenti l'avvio dei lavori 1.243 interventi, pari al 66,4%; in Abruzzo 446, pari al 61,5%; nel Lazio 365, pari al 69,7%; in Umbria 378, pari al 69,2%. Il quadro si conferma critico...

segue a pagina 6

SANITÀ

La Radioterapia di Chieti tra i 20 centri italiani dell'eccellenza

Vanni Biordi

La Radioterapia Oncologica di Chieti si colloca tra i 20 centri italiani di esperienza coinvolti nel lavoro scientifico sulle nuove tecniche di radioterapia di precisione per i tumori gastrointestinali dell'addome superiore. Il riferimento è alle raccomandazioni pubblicate sulla rivista scientifica Oncologie, elaborate attraverso un consenso promosso da AIRO, AITRO e AIFM. Questa certificazione riguarda l'impiego della radioterapia guidata dalle immagini, la cosiddetta IGRT, nel trattamento di tumori di pancreas, stomaco, fegato e vie biliari. L'obiettivo è rendere più precisa la somministrazione delle radiazioni, tenendo conto anche dei movimenti degli organi provocati dalla respirazione. Nel gruppo dei 20 esperti italiani coinvolti...

segue a pagina 26